



Per SABATO 9 DICEMBRE 2023 sabato della prima settimana di avvento

VANGELO: Mt. 9,35-10,1.6-8

In quel tempo, Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!». Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. E li inviò ordinando loro: «Rivolgetevi alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

Gesù ci rivela un Dio che sempre ci sorprende per il suo amore.
Lui ci ama per primo e lo fa "gratis" senza aspettarsi il contraccambio.
E' di continuo alla ricerca come buon pastore,
e si fa vicino ad ogni persona, vuole incontrare tutti:
ad ognuno porta la sua attenzione e dona una parola personale.
E' il Dio in "uscita", sempre in cammino, che ha scelto il mondo
come luogo dove abitare e vigna dove operare con il suo amore.
In questa fede, ritroviamo il senso del nostro credere e la nostra identità:
siamo viandanti con la caratteristica della "compassione".
Interessati a tutte le persone del nostro tempo, senza distinzione,
dobbiamo avere il cuore aperto che sa accogliere tutti
e dobbiamo essere impegnati a spargere semi di perdono e di misericordia.
Così nel mondo germoglierà una nuova umanità riconciliata,
che vive con il desiderio e l'impegno di riconoscersi unica famiglia.
Rigeneriamo la nostra umanità liberandoci dell'indifferenza,
della vanità, dell'incapacità di instaurare rapporti genuinamente umani,
facendoci carico del fratello solo, abbandonato o malato.
Diventiamo, così, speranza per chi si trova nelle "periferie"
e testimoniamo, con il nostro donarci gratuitamente,
che c'è veramente un Dio pieno d'amore.

*Grazie, Signore perché continui a cercarci
nonostante il nostro allontanarci da te.
Grazie perché la tua misericordia è perdono che sempre si rinnova
ed è perenne riproposta di grazia.
Sostieni, con la tua forza, il nostro cammino quotidiano:
la nostra vita sia sempre di più uno spendersi gratis
per tutte le persone che incontriamo, senza far differenza tra di loro.
La tua misericordia, che è abbraccio per la nostra vita,
ci renda misericordiosi.*

Buona giornata e buon cammino di avvento.
Con affetto.
Don Sandro